

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00149243
ESC - Ente schedatore	S36
ECP - Ente competente	S36

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	capitello
--------------------	-----------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Leoni
------------------------	-------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Parma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XII
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1104
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1130
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito emiliano-lombardo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	pietra/ scultura
--------------------------------	------------------

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Capitello su parasta addossata al pilastro n. 29 ovest, decorato con doppio livello di foglie d'acanto e coppie di caulicoli strigilati desinenti a doppia voluta. Sulla lesena angolare nord, coppia di leoni con testa unita sullo spigolo che azzanna un animale dal corpo anguiforme, forse un drago. Sulla lesena sud coppia di animali. Collarino ed abaco non decorati.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Il primo riferimanto ai capitelli del matroneo della Cattedrale di Parma si deve al Testi. L'autore si limita solo a menzionare e a descrivere l'iconologia dei capitelli figurati, senza affrontare il problema della cronologia e della paternità di tali sculture. Solo nel 1966 il Tassi daterà i capitelli del matroneo tra il 1150 e il 1170; le opere plastiche vengono attribuite a diversi lapicidi della corrente lombarda. Il Tassi non classifica i singoli capitelli, ma ne descrive i più suggestivi tra i due estremi di ogni campata, mentre licenzia con molta disinvoltura quelli delle colonne intermedie come "capitelli corinzi che ripetono la monotona coronazione delle loro foglie". Il testo più organico e completo su questo argomento è opera di C.A.Quintavalle. L'autore ha affrontato uno studio analitico e sintetico dell'intero duomo, attento alla cronologia del monumento non per una filologia fine a se stessa, ma quale strumento d'analisi dei diversi momenti culturali impliciti nella datazione. I capitelli del matroneo presentano discrepanze di stile, rottura di continuità che attestano il problema della diversa cronologia interna dei capitelli e la possibilità di distinguere tra essi due tempi e due distinte culture. Nello studio di Quintavalle è posto in

NSC - Notizie storico-critiche

rilievo come ad ogni tipo di capitello della cripta corrisponda un tipo analogo nei matronei e analizza la dislocazione dei diversi tipi. I capitelli più arcaici (caratterizzati da collarino scalpellato, foglie aderenti in basso al corpo del capitello e fortemente debordanti in alto, volute dei caulicoli incisi con solco di sezione triangolare, strigili grossolani) sono tutti concentrati nella zona più prossima al presbiterio nel matroneo sinistro, nelle tre campate vicine alla crociera e nel matroneo destro nelle corrispondenti altre due campate. Questi capitelli di tipo più arcaico sono attribuiti da Quintavalle alla prima maestranza databili tra il 1090 e il 1104/1106, e reimpiegati solo dalla seconda maestranza. Il reimpiego dei pezzi più arcaici, evidenziato dalle frequenti rotture dei caulicoli, nella zona più sacra del tempio risponde ad un preciso significato simbolico di testimoniare il rapporto tra Chiesa e Impero e di porre in rilievo la funzionalizzazione del secondo alla prima. Dal 1106 al 1130 vengono invece inseriti nelle strutture i pezzi plastici che vengono di mano in mano scolpiti nel cantiere e che si differenziano notevolmente dai primi per il tipo di grafia. L'intreccio di questi ultimi è estremamente approfondito, tagliente, netto, la geometria delle foglie e quella dei caulicoli non segue schemi rigidi, come nei capitelli più arcaici, bensì una maggiore varietà nella forma del fogliato che, a volte, assume l'aspetto di un semplice clipeo. mentre Testi e Tassi liquidavano schematicamente i capitelli non figurati, Quintavalle riscopre in essi non solo un fatto locale, in quanto il problema del corinzio era un tema a cui operavano differenti officine in ambito mediopadano, ma un fatto europeo certamente cosciente, che trova del resto rispondenza nel mondo letterario e che è un discorso simbolico sulla funzione della cultura classica come propedeutica alla città divina in terra, la chiesa. Inoltre l'utilizzo del corinzio testimonia la diffusione della tipologia a livello europeo sulla strada dei pellegrinaggi. I capitelli realizzati dalla seconda maestranza sono tutti figurati. Tra gli esecutori è possibile isolare alcuni "Magister". Eccelle tra tutti il Maestro dei Mesi dalla scrittura finissima degli animali, il Maestro della vendemmia, che irrigidisce la figura e usa una calligrafia più pesante e rozza. Altre figure minori sono il Maestro dei cavalieri e quello dell'Apocalisse. Tutti questi "magister", benchè mantengano delle personalità differenziate, sono però strettamente legati in quello che viene chiamato un programma simbolico della cattedrale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS PR 13539

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Allodi G.M.

BIBD - Anno di edizione

1854

BIBH - Sigla per citazione

00002043

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Odorici F.
BIBD - Anno di edizione	1864
BIBH - Sigla per citazione	00001464
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lopez M.
BIBD - Anno di edizione	1864
BIBH - Sigla per citazione	00001467
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Testi L.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	00001315
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tassi R.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	00001746
BIBN - V., pp., nn.	pp. 147.157
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Quintavalle A. C.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	00001043
BIBN - V., pp., nn.	pp. 125-166
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cochetti Pratesi L.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00001787
BIBN - V., pp., nn.	pp. 1-66
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cochetti Pratesi L.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00001782
BIBN - V., pp., nn.	pp. 83-89 nn. 38-40
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Quintavalle A. C.
BIBD - Anno di edizione	1983

BIBH - Sigla per citazione	00000005
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Quintavalle A. C.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00000082
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Zanichelli G.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	00001453
BIBN - V., pp., nn.	V. I pp. 3-25
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mendogni P.P.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	00001333
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Testi L.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00001755
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1977
CMPN - Nome	Zanotti C.
FUR - Funzionario responsabile	Fornari Schianchi L.
FUR - Funzionario responsabile	Gasparotto D.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Ramazzotti A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2003
AGGN - Nome	Ramazzotti A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ramazzotti A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	